



Rumble - Il grande spirito del rock (2016)

Un'opera ambiziosa per valorizzare l'enorme contributo dei pellerossa alla storia della musica USA.

Un film di Catherine Bainbridge, Alfonso Maiorana con Martin Scorsese, Iggy Pop, Steven Tyler, George Clinton, Robbie Robertson. Genere Documentario durata 90 minuti. Produzione Canada 2016.

Uscita nelle sale: lunedì 19 marzo 2018

Interviste, concerti e immagini d'archivio per raccontare le origini della musica di grandi miti del rock americano.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Catherine Bainbridge e Alfonso Maiorana indagano sulla presenza, diretta o indiretta, dei nativi americani nella storia della musica americana del XX secolo. Per Pete Townshend Link Wray rappresentava la liberazione dei costumi. Più di Presley, prima dei Beatles e dei Rolling Stones. Un riverbero di chitarra distorta, quello di 'Rumble', destinato a cambiare il corso del rock, introducendo un elemento di trasgressione senza precedenti ("Rumble" sarà il primo e unico caso di brano strumentale censurato per i suoi "contenuti").

Inizia così il documentario di Catherine Bainbridge e Alfonso Maiorana, con Link Wray e il suo giubbotto di pelle. E con le sue origini Shawnee, ignote ai più e spesso tenute volutamente nascoste.

Wray diviene il primo caso di musicista che ha preferito evitare di sbandierare le proprie origini, in un Paese in cui Robbie Robertson - altro mezzosangue e leader della Band che era solita accompagnare Bob Dylan - si è sentito dire: "Sii orgoglioso di essere un indiano, ma stai attento a chi lo racconti".

Ma 'Rumble' non racconta solo la storia di rockstar che hanno parentele con qualche tribù di nativi americani - tra questi Jimi Hendrix e il bluesman Charley Patton - prova a tracciare un percorso che valorizzi il contributo degli indiani d'America all'evoluzione della musica statunitense. Fino ad affascinanti quanto improbabili tentativi di riscontrare queste origini nel blues di New Orleans. Probabilmente un affresco troppo ambizioso per un solo lungometraggio documentario, che infatti distribuisce, con qualche disuguaglianza, la propria attenzione a temi, situazioni e persone. Ma quantomeno 'Rumble' ci prova, coinvolgendo ospiti illustri - da Martin Scorsese a Iggy Pop - e attivisti come John Trudell (il documentario è dedicato proprio a lui, scomparso nel 2015), lucido nel denunciare il silenzio decennale che accompagna la presenza dei nativi americani nel tessuto connettivo del Paese.